

Cultura

## **Testori, dieci anni** **Giuseppe Frangi**

*Nell'anniversario della morte e della nascita del grande scrittore milanese tante le iniziative in programma. Da vedere la mostra itinerante dell'Associazione Giovanni Testori*

Il 2003 sarà anche l'anno testoriano. Cadono, infatti, due anniversari importanti: i dieci anni dalla morte e gli 80 dalla nascita, rispettivamente il 16 marzo e il 12 maggio. Più che un'occasione per ricordare, sarà una circostanza per rivivere la sua originalità culturale, la sua passione per la vita e per la realtà. Testori, in effetti, è un personaggio che continua a dividere, a essere o amato o rifiutato: non è un caso che la recente riedizione della "Garzantina" dell'arte lo abbia del tutto censurato, suscitando le reazioni incredule persino del *Sole 24ore*. Perciò l'anniversario sta diventando l'occasione per continuare un discorso sulla vita e sulla cultura, e non certo per crogiolarsi in celebrazioni. Lo dimostra il calendario che si prevede fittissimo di occasioni, spesso generate dal basso più che dalle istituzioni: anche se tra queste ultime la Regione Lombardia ha già il merito di aver acquisito dall'erede i bellissimi manoscritti di Testori.

In prima linea tra i promotori delle varie iniziative c'è l'Associazione Giovanni Testori, nata da un gruppo di amici dello scrittore (tra gli altri Luca Doninelli, Emanuele Banterle, Riccardo Bonacina e Giovanni Raboni), e che in questi anni ha soprattutto lavorato per aiutare i sempre più numerosi studenti che fanno tesi di laurea su argomenti testoriani. L'Associazione, in particolare, per il 2003 propone una mostra itinerante, dal titolo "Giovanni Testori una vita esagerata", curata da Davide Dall'Ombra. È una mostra che si compone di 48 pannelli, in cui fotografie di grande suggestione interloquiscono con dei brevi testi dello scrittore: un modo di raccontare l'avventura culturale di Testori, cercando di affascinare anche chi non lo ha mai conosciuto o letto. È un Testori che si racconta, con l'impeto e la passione che lo avevano sempre caratterizzato. Si va dalla nascita e dal rapporto decisivo con la famiglia e la madre, agli anni bollenti del sodalizio con Luchino Visconti e Roberto Longhi, sino agli anni finali delle battaglie dalle colonne del *Corriere della Sera* e dell'incontro decisivo con don Giussani e con Cl.

All'interno della mostra c'è anche la possibilità di vedere una videocassetta che raccoglie le più belle interviste televisive di Testori, e spezzoni di suoi interventi a incontri pubblici: tra gli altri anche il testa a testa con Alberto Moravia sul Manzoni che si tenne a Milano nel 1984.

Inoltre l'Associazione ha preparato, con l'attore Andrea Carabelli una serata di letture dal titolo "I Padri di Testori": presentati dalle parole dello scrittore si fanno rivivere gli autori decisivi per la sua storia, da Shakespeare a Manzoni, da Pirandello a Verlaine, da Longhi a Pasolini. È una lettura di grande efficacia, un percorso affascinante su una linea culturale dove vita e poesia si misurano continuamente, e dove il tema del destino delle cose e delle parole, interpella con un'urgenza inquieta.

Infine, a Milano, a marzo, nelle settimane del decennale (e in coincidenza con un'importante mostra organizzata dal Comune a Palazzo Reale) l'Associazione e il Centro culturale di Milano propongono una mostra fotografica, con molte immagini inedite: scatti d'autore, ma non solo, che per carica umana faticano a stare nello spazio loro riservato e

interloquiscono con noi come se la morte non avesse davvero detto l'ultima parola.

Per informazioni: Associazione  
Giovanni Testori,  
via Marco d'Agrate 23 Milano.  
Tel. 02 552298323.  
E mail: [info@associazionetestori.it](mailto:info@associazionetestori.it)

**Tracce N. 1 > gennaio 2003**